

EX ARTICOLISTI. Senza sosta le manifestazioni dei lavoratori che chiedono garanzie per il futuro

Asu, oggi protesta a Palermo

Non si placa la protesta del personale Asu (addetti socialmente utili) in servizio nei vari uffici regionali della Provincia. L'astensione dall'attività di circa mille lavoratori è iniziata giovedì scorso, a seguito di un'assemblea provinciale appositamente convocata dagli ex articolisti, per parlare e organizzare iniziative in riferimento ai ritardi ed alle incertezze sulle prospettive di stabilizzazione della categoria.

Le manifestazioni di protesta, incominciate la settimana scorsa con presidi presso i vari uffici regionali, sono continuate lunedì scorso in prefettura, dove una delegazione di ex articolisti si è incontrata con l'assessore regionale al lavoro l'on. Raffaele Stancanelli, e ieri mattina davanti alla sede della redazione del nostro giornale, dove oltre un centinaio di lavoratori Asu hanno chiesto più attenzione alla stampa locale.

Oggi la protesta si è spostata su Palermo, e alle ore 11 centinaia di lavoratori si raccoglieranno davanti all'Ars per rivendicare la definitiva fuoriuscita dal precariato. Chiedono - si legge in una nota - "un incontro urgentissimo con il presidente Cuffaro e gli assessori competenti per verificare la reale volontà politica alla risoluzione della vicenda, per mettere in campo ogni azione necessaria alla risoluzione della vicenda».



La manifestazione dei lavoratori Asu ieri mattina davanti alla sede del nostro giornale

L'assessore Stancanelli, attraverso vari canali, ribadisce che l'obiettivo del governo è quello di svuotare entro questa legislatura il bacino del precariato, ma che deve essere comunque chiaro a tutti che la prospettiva di questi lavoratori non può essere l'assunzione nei ruoli della Regione.

Il futuro si preannuncia assai duro, a testimoniare è la rabbia e l'amarezza che si legge nei volti dei lavoratori Asu: «Questa battaglia - a parlare è Luca Crimi dell'ufficio provinciale del lavoro di Catania - avrà fine solo quando verremo

Dopo la protesta di lunedì in Prefettura, una delegazione ha effettuato ieri un sit in davanti la sede del nostro giornale. Questa mattina si raduneranno davanti all'Assemblea regionale

stabilizzati attraverso l'applicazione dei meccanismi di assunzione in deroga all'art. 16 della legge 56/87 previsti nella legge n. 388/2000 come reiterato nella Finanziaria 2003».

«Siamo pronti - dice Orazio Zappalà in servizio presso la Scica, ex collocamento di Catania - a rinunciare alle qualifiche professionali che nel tempo abbiamo maturato, barattandole con un posto di lavoro stabile e dignitoso, con l'unica pretesa di entrare nel mondo del lavoro, così come avvenuto per tanti nostri colleghi impegnati in altri enti».

Di chi la responsabilità di questo lungo precariato? Trovare una risposta ci porta troppo indietro nel tempo e non servirebbe a chi ha speso quattordici anni della propria vita maturando la speranza di un posto di lavoro.

CARMELA MALGIOGLIO

OGGI ASSEMBLEA CATANESE COBAS DELLA REGIONE

Questa mattina alle 9.30 nella sala di rappresentanza dell'Ispettorato provinciale agricoltura (corso Sicilia 24), si terrà un'assemblea generale dell'organizzazione Cobas (aperta a tutti) «per discutere - precisa un comunicato - lo sblocco dei prepensionamenti, la stabilizzazione dei tremila precari in servizio negli uffici della Regione, l'omessa istituzione delle posizioni organizzative nonché l'omessa apertura delle trattative del contratto già scaduto».

Saranno presenti i segretari regionali Marcello Minio e Dario Matranga.